



Befana a piazza Navona durante le festività natalizie

Bruno Brunni/Master

La Befana rischia lo sfratto

Renzi: «Via le baracche da piazza Navona»

Il Natale è alle porte ma la Befana rischia di perdere il suo palcoscenico: Piazza Navona ospiterà le bancarelle solo se gli operatori si impegneranno a finanziare il progetto di riqualificazione. Lo ha deciso la 1ª Circoscrizione. Spiega il presidente Maurizio Renzi: «Hanno un guadagno commerciale. È giusto che siano loro a trovare lo sponsor». Altre iniziative per la viabilità: un bollino colorato ai residenti, multe per chi parcheggia fuon zona.

Grau, vincitore del concorso Se non avrò prove di un impegno serio da parte degli operatori, la Befana '94 non verrà festeggiata. Mi dispiace, ma non avrò alternative. Gli operatori avevano un guadagno commerciale dalla manifestazione. È giusto quindi che siano loro a trovare i soldi per rendere più bella la Befana di quest'anno. Basta con il disordine e le bancarelle di lamiera di altezza diverse. Oggi mi confronterò con l'assessore al commercio Claudio Minelli e Alessandra Montenero dell'ufficio speciale interventi centro storico. Discuteremo insieme il da farsi.

In pillole, il progetto Grau cosa prevede? Eliminerà la baracche e la confusione?
Il progetto consiste nella simulazione di una grande nave, che impiega solo la fontana dei 4 fiumi lasciando libere le altre due «vasche». A ndosso del bastimento ci saranno i pennoni e al fianco di ciascuno di questi verranno inseriti i banchi della Befana. Poi tutti intorno stelle filanti e pedane di ricordo. Sarà tutta un'altra Festa

Ovviamente verranno selezionate le categorie merceologiche. **E il presepe? Troverà spazio in piazza Navona?**
Stiamo studiando l'ipotesi di realizzare il presepe dentro la splendida cornice archeologica dello Stadio di Domiziano già illuminata, che si trova proprio nelle immediate vicinanze di Piazza Navona. Abbiamo già fatto un sopralluogo con la Decima ripartizione. Ci sarebbe solo un problema: trovare il modo di far scendere i visitatori fin sotto la capanna, per non fare ammirare il presepe solo dall'alto.

Il Natale è alle porte. È pronto il vostro piano viabilità?
I nostri uffici sono carenti di personale purtroppo. Occorrerebbero una novantina di persone in più per raggiungere un organico efficiente. Tuttavia stiamo preparando delle ordinanze per via Giulia e piazza San Lorenzo in Lucina, la cui isola pedonale verrà finalmente rispettata. Nella prima via comparirà il divieto di sosta, ad esclusione delle automobili del Comune e della Procura minore di via dei Bressiani. I residenti dovranno

Fiumicino

Caffè chiuso per protesta all'aeroporto

Bar, ristoranti, edicole e tabacchine chiuse all'aeroporto di Fiumicino. È l'effetto di una nuova agitazione dei lavoratori dell'Italcatering, la società di gestione della ristorazione aeroportuale.

I lavoratori, dopo la riunione tenutasi lunedì sera, hanno deciso di programmare quattro ore di sciopero giornaliero, tutti i giorni, divise in due fasce: dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21.

L'agitazione comporta quindi nuovi disagi ai passeggeri, già penalizzati da questi giorni difficili per il trasporto aereo.

«La decisione è stata presa dopo aver appreso lunedì mattina che l'azienda ha ribadito di voler mantenere la pretestuosa attivazione della procedura ex art.24 legge 223/91 - spiegano le rappresentanze sindacali in un comunicato diffuso ieri - ciò comporterà il licenziamento di 109 lavoratori su un organico di 359 unità. Una procedura che riteniamo inapplicabile nel settore del trasporto aereo».

Nel corso dell'assemblea i lavoratori, all'unanimità, oltre a dare ampio mandato alle rappresentanze sindacali Cgil, Cisl, Uil perché adottino tutte le forme di protesta per far recedere l'azienda, hanno manifestato il proposito di inoltrare formale denuncia alla magistratura competente per far luce una volta per tutte sull'intera vicenda.

«Ufficialmente, nel maggio scorso, Giuseppe Ciarrapico ha ceduto a Sergio Cragnotti ed alla "Cascinà" rispettivamente il 41 per cento e l'otto per cento delle quote societarie, sostenendo che a quest'ultima era demandato il compito di riorganizzare e gestire il servizio ristoro. La nuova gestione - spiegano ancora nel comunicato - sindacati, ricordando la vicenda - per favore servizi esterni alla società Italcatering, si serve di prodotti pre-confezionati che nulla hanno a che vedere con le esigenze dell'utenza aeroportuale e nel mese di luglio ha deciso di attivare la procedura di riduzione del personale».

Nel frattempo, la società Italcatering, nel considerare «illegittime» iniziative di mobilitazione, ha convocato nel pomeriggio di ieri i rappresentanti sindacali per un esame congiunto della situazione.

Civitavecchia

Sono sei i candidati a sindaco

CIVITAVECCHIA. Sei candidati a sindaco, 408 aspiranti alla carica di consigliere comunale suddivisi in 15 liste, per i 141.947 elettori di Civitavecchia che il 20 novembre voteranno al primo turno. Sabato scorso è scaduto il termine della presentazione delle liste. Due raggruppamenti hanno gettato la spugna. Non sono riusciti a raccogliere le 400 firme per entrare in lizza. Ma 15 liste sono sempre molte, un numero che rispecchia la crisi profonda che stanno vivendo in città i partiti tradizionali, con divisioni e spaccature che avevano portato a maggio, all'autoscioglimento del consiglio. Il Pds si presenta con una squadra completamente rinnovata, con l'apporto di numerosi giovani, 18 indipendenti, 10 donne, guidata dal medico ospedaliero Bruno Bascone. La Quercia esprime il candidato a sindaco il consigliere regionale Pietro Tidei. Puntano su di lui il Partito popolare, la lista referendaria «Lantemurale», «Progetto città» e «Democratici per Civitavecchia» in gran parte emanazione delle componenti del partito socialista Tidei punta sulla sua lunga esperienza amministrativa per risolvere i gravi problemi della città, il lavoro legato al porto, l'emergenza idrica, il recupero della costa. Il Polo delle libertà sostiene la candidatura a sindaco del dirigente della Snam Renato Caruso. Un debutto assoluto per lui, poco conosciuto in città, e non solo a livello politico. È sostenuto da Forza Italia, An e dai Ccd. Ma nell'elaborazione delle liste gli uomini del Biscione hanno subito pesanti defezioni, con gli interclub Forza Italia che in parte appoggiano l'avvocato Ernesto Tedesco, candidato a sindaco dalla lista civica «Italia Libera», e il loro presidente Pino Crocchianti, censurato dall'organismo regionale e impedito nel tentativo non riuscito di presentare una propria lista. A sinistra è scattato l'accordo fra Rifondazione comunista, Verdi, la lista ambientalista «Per Civitavecchia» e «Civitavecchia nostra». Candidato a sindaco è Giancarlo Pasquali, consigliere economico della Cee, che punta molto sull'immagine del nuovo, anche se sostenuto da forze che facevano parte a pieno titolo della maggioranza entrata in crisi a maggio. Completano il quadro «Vincere insieme» con candidato a sindaco l'ex socialista Sandro De Paolis, e «Città nuova» che candida il ingegner Pietro Rinaldi.

MARISTELLA IERVASI

La Befana rischia lo «sfratto» da Piazza Navona. La 1ª Circoscrizione intende porre dei paletti sul cammino della vecchia con la scopia «La festa si farà» spiega Maurizio Renzi, presidente del parlamento locale - solo a una condizione: se gli operatori si impegneranno a finanziare per il '96 il progetto vincitore del concorso per la riqualificazione dell'iniziativa, anche mediante uno sponsor o nutrendosi in un consorzio.

assumere alla Circoscrizione una posizione così rigorosa?
I problemi del centro storico sono tanti. Per Piazza Navona la Sovrintendenza punta alla riqualificazione della festa. E anche noi siamo d'accordo. Tant'è che stiamo cercando un accordo con gli operatori e i loro rappresentanti sindacali per finanziare il bellissimo progetto Grau. Loro trovano i soldi per cambiare il look alla Befana e noi diamo l'okay alla manifestazione.

E se la trattativa dovesse finire con un nulla di fatto?
Io voglio e devo avviare il progetto

La Cgil: «La paura diffonde cinismo, l'antivirus è nelle lotte»

I numeri della miseria: trecentomila a Roma

I poveri sono già trecentomila, a rischio ce n'è molti di più. Lo spettro della miseria, dice la Cgil, genera fenomeni di cinismo sociale che preoccupano, anche se l'antivirus circola già, nelle lotte di questi giorni. Come cambiare le cose? Il sindacato propone un forte impulso al volontariato, la convocazione di una apposita conferenza di servizi del Comune, un modello di contrattazione sociale che investa integralmente le aree territoriali.

RINALDA CARATI

Chi ha paura della povertà? Tutti e tutte. Ormai, è di nuovo così non a torto, non per caso. Proprio l'angoscia di vedersi «sottrarre qualcosa» genera quei fenomeni di «cinismo sociale» paragonabili a «fibrillazioni di una società insicura» che ha visto rapidamente crollare il livello di qualità della vita, e risponde in maniera individuale o di gruppo anche con la violenza, al processo di impoverimento in atto.

È una diagnosi amara, quella che la Cgil ha fatto ieri nel corso di un convegno dedicato al fenomeno dell'indigenza: i numeri della miseria, impressionanti, perché parlano di trecentomila persone che vivono a Roma sotto il livello della sopravvivenza, non bastano a dare il senso della portata del fenomeno. E persino definire la povertà non è facile: eppure un qualche tipo di parametro statistico è indispensabile. Nel 1992, uno studio della Caritas su dati del 1990 deduceva la esistenza in città di oltre duecentomila persone povere, considerando tale una famiglia di due persone il cui reddito mensile è inferiore o uguale alla metà del reddito mensile medio stabilito dall'Istat. Accettando quello stesso parametro, la valutazione è che in quattro anni la situazione si è aggravata. E di molto. Alla attuale fascia di trecentomila poveri, composta prevalentemente da pensionati al minimo, da nuclei familiari numerosi monoreddito, da disoccupati giovani o adulti non in possesso di strumenti culturali o di professionalità adeguata a farli entrare nel mercato del lavoro, all'interno della quale si collocano punte drammatiche in cui la povertà estrema si coniuga con la marginalità (un esempio può essere quello dei tossicodipendenti divenuti sicropositivi, disoccupati e nati senza contatto con la famiglia) va infatti aggiunta l'enorme area «a rischio» quella composta prevalen-

temente da famiglie monoreddito di lavoratori o di pensionati che non potrebbero sopportare determinare eventi: quelli che possono capitare a tutti, appunto, le cose «banali» come la malattia, la disoccupazione, l'infertilità, lo sfratto che diventa esecutivo. Non occorre insistere, poi, sullo scenario che si delineerebbe se le diverse proposte governative, come la finanziaria, in forma pensionistica e quella scolastica, la nuova legge sull'immigrazione, andassero in porto per di più, i dati confermano che la ripresa economica non crea nuova occupazione.

Che fare dunque? L'antivirus contro il cinismo dice la Cgil, è già in circolo nelle lotte di questi giorni. Ma occorre rinsaldare i legami, riattivare i fili di solidarietà, invertire la rotta. Perché, se l'assistenza non manca (sono 1700 senza contare l'opera prestata dalle parrocchie e le associazioni che se ne occupano) spesso non riesce a rispondere ai bisogni effettivi, anzi, accade più spesso il contrario. Sono i bisogni e i bisognosi che si arrangiano con quello che è disponibile. O raggiungibile. E i problemi si riproducono, in un certo senso si autoalimentano. La Cgil, dunque, propone la creazione di servizi integrativi, che funzionino da mediazione tra il soggetto e le possibilità esistenti, impedendo lo sconfinamento nella emarginazione. Per questo il ruolo del comune è indispensabile: così come quello del volontariato il sindacato ricordando l'ap-



Bivacco notturno di fortuna alla stazione Termini

Gabriella Mercadini

puntamento del 29 ottobre alla manifestazione contro la finanziaria delle associazioni di volontariato chiede al Comune di indire una conferenza di servizi sulle povertà. Ma l'urgenza è avvertita come tale: quindi, non basta proporsi di mettere in campo nuove forme di contrattazione sociale, che investano interi ambiti territoriali evitando quindi il ricrearsi di «guerre tra poveri» di conflittualità in cui sembra che ciò che si dà ai rom sia tolto ai disoccupati e ciò che va ai disoc-

cupati sia tolto ai pensionati, e così via in una folle catena senza fine, occorre creare situazioni capaci di integrare l'esistente su un determinato territorio, o quartiere, intertendendo su tutte le sue risorse, su tutti i suoi problemi. Infine, la Cgil si propone di modificare le proprie pratiche, puntando sul volontariato «strutturato e coordinato», e seguendo la strada già percorsa da alcune sue strutture, per costituire una rete di servizi da integrare a quelli delle istituzioni.

RASSEGNA PICCOLI FILMS

FORUM "EFFETTI SPECIALI"

Quanti di voi hanno mai desiderato realizzare un film, magari con altri amici? Quanti sono in possesso di una telecamera e si vorrebbero cimentare nella regia? Ma una volta realizzati questi piccoli capolavori (forse tra di voi c'è un potenziale Nanni Moretti) in quanti li vedranno? Pochi!

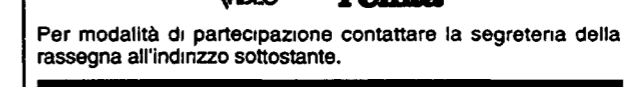
IL CINEFORUM "CULT MOVIE" ORGANIZZA UNA RASSEGNA PER VIDEO-AMATORI APERTA A TUTTI COLORO CHE SI VOGLIONO CIMENTARE IN QUESTA ARTE.

"ISTRUZIONI PER L'USO"

- Il video in VHS, a tema libero, dovrà avere la durata minima di 3 minuti e massima di 20 minuti. Ogni partecipante potrà presentare al massimo tre opere. I video si possono far pervenire presso la segreteria della rassegna dal 18 ottobre al 22 dicembre '94, in via Terquino Vipera, 95 (Sezione PDS).
- Tutti i lavori ammessi alla rassegna verranno proiettati in concomitanza con le visioni del Cineforum "Cult Movie" (lunedì e giovedì - ore 20,30) e votati dagli spettatori presenti.
- Per il montaggio dei filmati, i partecipanti alla rassegna potranno usufruire della collaborazione di un tecnico e delle apparecchiature messe a disposizione dalla "BOMBER VIDEO" (V.le Vigna Pia 16 - Tel. 5593254) a prezzi vantaggiosissimi.
- Le tre opere che otterranno il voto più alto saranno premiate da una giuria di esperti, che assegnerà i seguenti premi.
- 1° classificato: 1 soggiorno per 2 persone in residence a scelta nelle seguenti località: Kenia, Tenerife e Maiorca per una settimana offerto da Stilnovo Viaggi - Via delle Cave Fiscali, 7 - Tel. 8861640
- 2° classificato: 1 buono acquisto di L. 300.000 in video presso la Libreria Rinascita - Via delle Botteghe Oscure
- 3° classificato: 1 lettore CD portatile presso la ditta Mazzarella & Figli - Viale delle Medaglie d'Oro, 108/D - Tel. 39736834

Ai tre vincitori verrà assegnata una targa di classificazione.

HANNO DATO IL LORO CONTRIBUTO:



Per modalità di partecipazione contattare la segreteria della rassegna all'indirizzo sottostante.
SEZIONE GIANICOLENSE DEL P.D.S.
VIA T. VIPERA 5/A - TEL. 58209550